

CAPITOLO 5

METODOLOGIA

In sintesi il presente lavoro si è articolato nelle seguenti fasi:

- Definizione del quadro ambientale e della Rete ecologica potenziale e/o esistente.
- Raccolta del materiale esistente presso gli Enti territoriali interessati (Parco del Ticino, Comuni, Provincia di Varese) e Università dell'Insubria di Varese al fine di garantire un'integrazione del materiale raccolto per una caratterizzazione ecologico-ambientale complessiva del territorio.
- Analisi della carta d'uso del suolo, carta della vegetazione, ecc.
- Sopralluoghi al fine di determinare l'attuale stato del territorio interessato per poi poter valutare al meglio i vari interventi da proporre.
- Consultazione dei Piani Regolatori (PRG) dei Comuni interessati dalla prima fase di studio così da garantire una più chiara valutazione dell'utilizzo del suolo e delle previsioni urbanistiche. A questo proposito devo ringraziare tutti i tecnici comunali che mi hanno fornito il materiale ed in particolare il dott. Fulvio Fagiani, il Sig. Giovanni Alessandro Franzetti ed il Sig. Domenico Gioia che mi hanno dato i vari nominativi.
- Individuazione di punti di attenzione della rete ecologica locale quali i nodi, le aree cuscinetto, i corridoi ecologici primari e secondari e le aree di appoggio.
- Redazione delle schede di sintesi, organizzate per Comune, di facile ed immediata lettura in modo da poter dare delle linee guida per quanto riguarda l'utilizzo del territorio, alla luce degli obiettivi di tutela e mantenimento della rete ecologica locale. Laddove i nodi di attenzione interessino più Comuni, l'esame di tali punti è ripreso per ogni Comune.